

VALORI OLIMPICI E FAIR PLAY IN CLASSE

Pierre de Coubertin (1863-1937), fondatore dei Giochi olimpici moderni, ne era convinto: lo sport può aiutare gli uomini a superare i loro limiti, ma anche ad avvicinarsi e a capirsi meglio, indipendentemente dalle differenze. Per questo motivo difendeva i valori umanistici, divenuti indissociabili dall'Olimpismo: rispetto dell'avversario, amicizia fra i popoli, senza dimenticare il fair play, un codice di condotta utile sia nello sport che nella vita in generale.

Un atleta fair play agisce secondo le regole, si comporta educatamente e con rispetto nei confronti dei suoi rivali. Questo comportamento non è sempre facile da applicare, sia per i bambini sia per gli adulti. Fortunatamente, il fair play lo si può imparare! È quanto spiega la presente scheda attraverso spunti di riflessione, attività ludiche e giochi di ruolo.

UN ARGOMENTO DI GRANDE IMPORTANZA PER INSEGNANTI E ALLIEVI

Attraverso i valori olimpici:

- possono essere affrontati numerosi temi legati al programma scolastico: educazione fisica, salute e benessere, educazione civica, diversità culturali...
- è possibile sviluppare varie competenze negli allievi: riflessione, conoscenza di sé e dei valori personali, gestione delle emozioni, tolleranza e convivenza, rispetto degli altri e delle regole, esperienza nel campo del dibattito e della democrazia, espressione scritta e orale, comunicazione...

SCHEDA ISTRUZIONI PER L'USO

Questa scheda si rivolge agli insegnanti ed è stata realizzata dal Museo Olimpico. Si compone di cinque rubriche:

- «Lo sapevi che...?»: fornisce agli allievi gli elementi necessari per familiarizzarsi con i valori olimpici.
- Delle attività per incoraggiare la riflessione, il senso d'osservazione, le conoscenze e la creatività dei bambini fra i 6 e i 10 anni. Queste attività sono pronte per l'uso, ciò significa che gli allievi le possono svolgere direttamente in classe, da soli o in piccoli gruppi.
- Delle attività che si basano sullo stesso principio per gli allievi più grandi (dagli 11 ai 15 anni).
- «L'oggetto olimpico»: presenta un oggetto appartenente al patrimonio olimpico.
- Dei giochi sportivi per mettere in pratica i valori olimpici (in collaborazione con mobilesport.ch e [cool & clean](http://cool&clean.org)).
- Delle «Risorse», con documentazione supplementare per gli insegnanti (libri, articoli, supporti pedagogici... - in francese).

LO SAPEVI CHE...?

Che cos'è esattamente il fair play?

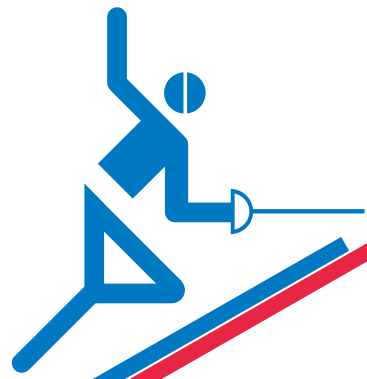
Per scoprirlo, osserviamo più da vicino questa parola. Avrai sicuramente notato che non è un termine italiano. Forse conosci già la parola «play», che in inglese significa «giocare» o «gioco»? «Fair» è un altro termine inglese, più precisamente un aggettivo che significa «bello», ma anche «giusto», «onesto», «corretto», «leale».

Unendo la parola «fair» e la parola «play», in italiano si ottiene il risultato seguente: «bello/giusto + giocare». Essere «fair play», significa dunque essere un giocatore «corretto, che gioca secondo le regole». Un atleta fair play dà prova di modestia, anche in caso di vittoria. Rispetta le regole del gioco e i suoi avversari e, soprattutto, un giocatore fair play sa accettare le sconfitte!



Due atlete si salutano dopo la partita di tennis.

Concorso di scherma della prima edizione dei Giochi Olimpici moderni di Atene del 1896.



UNA TRADIZIONE INGLESE / SO BRITISH!

Dal Medioevo in poi, il fair play è un concetto dalla valenza molto positiva, viene associato al coraggio e alle buone maniere, tanto che diventa il valore di riferimento dei cavalieri e, qualche secolo più tardi, anche degli aristocratici, che smettono di combattere e praticano numerosi sport, dando prova di garbo e cameratismo. Sono dei veri e propri gentlemen.

Questa nozione è al centro delle scuole inglesi. Tramite lo sport, ai giovani vengono insegnati valori come lo spirito di squadra, il rispetto e l'amicizia. Questa filosofia colpisce molto il francese Pierre de Coubertin durante i suoi viaggi in Inghilterra e se ne ricorda nel momento in cui fonda i Giochi Olimpici moderni, nel 1896.



Dei valori in forma olimpica!

Pierre de Coubertin è convinto che lo sport possa produrre effetti benefici non solo sulla salute (fisica e mentale) ma anche dal profilo della vita comunitaria. Per questa ragione, l'Olimpismo deve coltivare diversi valori fondamentali:

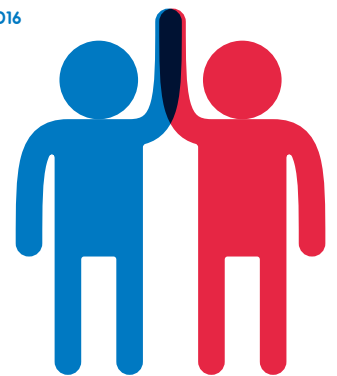


I tre atleti medagliati della maratona olimpica di Rio 2016 si congratulano tra loro.



L'eccellenza :

gli sportivi devono sempre impegnarsi a fondo e dare il massimo. Non si tratta solo di vincere, ma anche e soprattutto di progredire.



L'amicizia :

un elemento essenziale per promuovere l'armonia e la comprensione reciproca fra gli uomini.



Il rispetto dell'avversario :

visto e considerato che siamo tutti uguali, ogni individuo deve godere del rispetto degli altri.

Senza dimenticare il fair play, che implica sia rispetto (delle regole e degli altri) sia solidarietà.

Tutti questi principi figurano nella Carta olimpica, un documento che fissa le regole e i grandi principi dei Giochi Olimpici. Nella Carta si legge: «ogni individuo deve avere la possibilità di praticare lo sport senza discriminazioni di alcun genere e nello spirito olimpico, che esige mutua comprensione, spirito di amicizia, solidarietà e fair play.»

Simboli e rituali

Per trasmettere questi valori, esiste un simbolo e dei rituali che si possono trovare prima, durante o al termine dei Giochi Olimpici.



Gli anelli olimpici:

i cinque anelli intrecciati simboleggiano l'unione e l'amicizia tra i popoli dei cinque continenti, da cui provengono gli atleti. Si trovano sullo sfondo bianco della bandiera.

La staffetta della torcia olimpica:

questa staffetta esiste dal 1936. La fiamma viene trasportata da Olimpia (Grecia), culla storica dei Giochi Olimpici, fino alla città che ospita l'edizione in questione. La fiamma viene portata su una torcia, che passa di mano in mano su un percorso di migliaia di km, lungo il quale si alternano tedorori di ogni nazionalità. È un bel simbolo di pace e di armonia fra i popoli del mondo intero.



Il giuramento olimpico:

in occasione della cerimonia di apertura dei Giochi, un atleta pronuncia il giuramento a nome di tutti i partecipanti, promettendo di rispettare le regole: «A nome di tutti i concorrenti, prometto che prenderò parte a questi giochi olimpici rispettando e osservando le regole che li governano, impegnandoci nel vero spirito della sportività per uno sport senza doping e senza droghe, per la gloria dello sport e l'onore della mia squadra.»

To be or not to be... fair-play

FAIRPLAY

Giochi Olimpici di Los Angeles, 1932

Scherma

La medaglia d'oro avrebbe dovuto essere assegnata alla britannica **Judy Guinness**, ma l'atleta segnalò ai giudici di gara che avevano dimenticato di attribuire due punti alla sua avversaria. Perse ogni speranza di vincere la medaglia, ma si guadagnò la stima degli spettatori e del mondo sportivo.



NON FAIR-PLAY

Giochi Olimpici di Torino 2006

Slalom super gigante (o Super-G)



Nella gara di Super-G, lo sciatore francese **Pierre-Emmanuel Dalcin** era in testa alla classifica e sembrava destinato a salire sul podio. Ma a seguito di forti neviccate, la gara fu interrotta e, quando riprese, Dalcin commise un errore sul tracciato. Giunse al traguardo furioso e sollevò il dito medio in direzione dei giudici! Gli fu inflitta una multa di 3'200 euro.

LO SAPEVI CHE...?

Medaglia del fair play ai fratelli Käll

Durante i Giochi Olimpici, tutti gli occhi sono puntati sugli atleti. Milioni di spettatori giudicano il loro comportamento. Quello dei fratelli Käll è rimasto impresso nella memoria di molte persone!

Nel 1964, i due svedesi puntavano alla medaglia d'oro nella gara di vela. Erano in testa quando all'improvviso scoppiò una tempesta. L'imbarcazione alle loro spalle, con a bordo due concorrenti australiani, iniziò ad affondare. Malgrado non fossero



tenuti a farlo, i due fratelli decisero di salvare i compagni in pericolo. La decisione costò loro la medaglia, ma il coraggio che dimostrarono suscitò molta ammirazione. Vinsero il premio Fair Play Trophy, che ricompensa gli atleti che onorano lo spirito olimpico.



Un atleta stringe la mano all'avversario dopo una gara.

Un ingrediente essenziale per la società

Fair play e rispetto vanno di pari passo. Soprattutto nello sport, dove durante le competizioni ci si misura gli uni con gli altri. Senza il rispetto delle regole, dell'arbitro, dei propri avversari, tutto sarebbe lecito: inganni, brutalità, insulti, ecc.

Ma il mondo dell'Olimpismo non è l'unico ambito in cui si applica il fair play. Il fair play va ben oltre lo sport! Questo codice di condotta può essere adottato da tutti noi, al lavoro, a scuola, nella vita in generale. Permette di intrattenere relazioni più pacifiche con gli altri e di combattere contro l'intolleranza, le molestie, le discriminazioni, ecc.

Il fair play si impara!

**Non è sempre facile riuscire a mantenere la calma in ogni situazione, restare educati e agire secondo le regole sia con gli avversari che con i compagni!
Ma come tutto il resto, anche il fair play è una cosa che si impara!**

Di seguito 5 consigli per aiutarti ad assumere un atteggiamento fair play:

1. Impara a conoscere te stesso, a capire cosa ti fa arrabbiare o ti rende nervoso.
2. Prima di parlare o di agire, rifletti anche solo per 30 secondi.
3. Dopo una sconfitta o un fiasco, respira profondamente per calmare le emozioni o la collera.
4. Premi sul pulsante «pausa» e osserva le cose da un'altra prospettiva, non solo dal tuo punto di vista: cerca di metterti nei panni degli altri (compagni di squadra, avversari, compagni di classe, genitori, professori...). Questo permette di vedere le cose da un'angolazione diversa e di relativizzare.
5. Non devono piacerti tutte le persone, ma ti puoi comportare in modo educato e corretto con tutti. Non costa nulla e questo atteggiamento offre molti vantaggi!



TOCCA A TE!

Per allievi dai 6 ai 10 anni



1. PAROLE NASCOSTE

A. Ritrova nella griglia questi quattro grandi valori dell'Olimpismo e cerchi in **blu**. Attenzione: c'è un intruso! Cancellalo con un tratto **rosso**.

1. Amicizia
2. Eccellenza
3. Imbroglione
4. Rispetto
5. Fair play

B. Con questi 4 valori puoi trovarne anche un 5°. Un indizio: utilizza le lettere sottolineate in giallo... Attenzione, perché non sono nella sequenza giusta!

Si tratta della _____

f	o	i	x	f	r	i	c	h	e	c
a	r	c	o	r	n	v	i	n	r	o
i	m	b	r	o	g	l	i	o	e	f
e	c	i	e	l	l	e	n	z	a	r
v	e	c	<u>c</u>	e	l	l	<u>e</u>	n	z	a
p	t	h	o	i	d	t	i	n	e	o
k	e	b	c	r	z	s	p	e	c	t
r	z	i	o	h	g	i	h	n	t	x
i	g	f	a	i	r	l	<u>a</u>	y	g	q
r	i	s	<u>p</u>	e	t	t	o	s	p	l

2. TROVA LE RISPOSTE CORRETTE

A. Quali principi dovrebbero sempre essere applicati su un campo sportivo o durante una competizione sportiva? Apponi una crocetta accanto alle risposte giuste.

- Rispettare gli altri
- Credersi più forti
- Saper imbrogliare
- Allenarsi molto
- Non seguire le regole
- Vincere a ogni costo
- Essere di cattivo umore
- Consumare droga
- Mantenere la calma
- Promuovere lo spirito di squadra
- Invidiare gli avversari
- Non saper perdere

B. Questi principi sono anche utili nella vita di tutti i giorni. Sottolinea in **rosso** quelli che ti sembrano più importanti.



TOCCA A TE!

Per allievi dai 6 ai 10 anni



3. MATITE IN MANO!

- A. Disegna un atleta o una personalità che apprezzi molto.
- B. All'interno della medaglia scrivi il valore che secondo te questa persona rappresenta meglio.



TOCCA A TE!

Per allievi dai 6 ai 10 anni

4. CERCA L'INTRUSO

In quale di queste foto il giocatore non si comporta con fair play?



1.



2.



3.



3.



1.



2.



5. UN CONSIGLIO D'AMICO

Un tuo caro amico non sa perdere e a volte si comporta male? Spesso con il suo comportamento provoca delle situazioni sgradevoli? Quale consiglio gli daresti per aiutarlo a comportarsi con maggior fair play?

Consigl 1:



Consigl 2:



Consigl 3:



TOCCA A TE!

Per allievi dai 6 ai 10 anni

6. TEST DELLA PERSONALITÀ



Ti comporti con fair play sia nello sport che nella vita in generale?
Scopriilo con questo test!

Partecipi a una corsa di resistenza e per il momento sei in testa! Senti già il profumo della vittoria, ma all'improvviso, dietro di te, un compagno si sente male... Cosa fai?

- A Segnali il fatto all'insegnante e continui la gara.
- B Ti fermi per soccorrerlo.
- C Continui a correre e ti prendi gioco di lui.

Nella tua classe è arrivato un nuovo allievo e il suo atteggiamento ti irrita. In più, i tuoi migliori amici giocano sempre con lui e tu ti senti messo da parte. Cosa fai?

- A All'inizio fai il broncio, poi decidi anche tu di andare a giocare con lui.
- B Gli dai il benvenuto, perché sai che in fondo potresti esserci tu al suo posto.
- C Ti arrabbi e gli proibisci di giocare con i tuoi amici, dicendogli che c'eri tu prima di lui!

Ti piace giocare a carte e sei anche molto bravo. Ma durante una partita peschi sempre le carte sbagliate, commetti qualche errore e alla fine perdi. Cosa fai?

- A Chiedi di poter pescare altre carte, perché è ingiusto essere così sfortunati!
- B Accetti la sconfitta, in fondo ti sei divertito e vincerai la prossima volta.
- C Butti le carte per terra e accusi gli altri di aver imbrogliato!

TOCCA A TE!

Per allievi dai 6 ai 10 anni

6. PERSONALITY TEST/ RESULTS



Hai ottenuto una maggioranza di A?

- A volte esiti sull'atteggiamento da adottare, ma sei sulla buona strada. **Ancora un piccolo sforzo e raggiungerai l'obiettivo «fair play»!**

Hai ottenuto una maggioranza di B?



- **Congratulazioni!** Per te il fair play è come una seconda pelle! Il tuo motto potrebbe essere: restiamo calmi e guardiamo sempre il lato positivo!

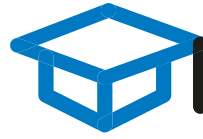
Hai ottenuto una maggioranza di C?

- Ups... pensi prima solo a te stesso e ti innervosisci facilmente. Questo non è un comportamento fair play! Quando senti che la collera sta salendo, prenditi qualche minuto di tempo per calmarti e far scendere la tensione. I tuoi amici lo apprezzeranno.

ATTIVA I TUOI NEURONI

Per gli allievi dagli 11 ai 15 anni

1. CHI INCARNA CHE COSA?



Ognuna di queste foto corrisponde a un valore olimpico, ma le didascalie non sono nella sequenza giusta e devo rimetterle al posto giusto. **Attenzione: c'è anche un intruso!**



DIDASCALIA 1:

▶ Eccellenza

DIDASCALIA 2:

▶ Rispetto e fair play

DIDASCALIA 3:

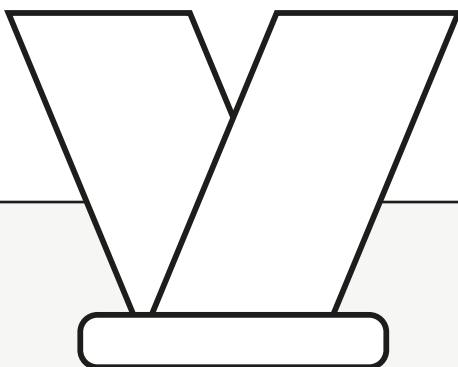
▶ Amicizia

ATTIVA I TUOI NEURONI

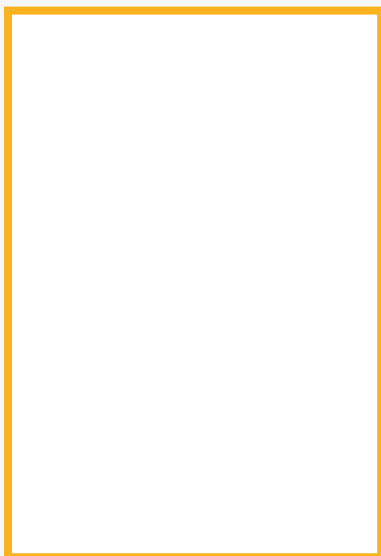
Per gli allievi dagli 11 ai 15 anni

2. MATITE IN MANO!

- A.** Ti presentiamo la bandiera olimpica con i suoi 5 anelli che simboleggiano l'amicizia fra i popoli. Quale simbolo secondo te potrebbe rappresentare il fair play?
- B.** proponi un disegno nella casella qui sotto. Attenzione: il tuo simbolo deve essere comprensibile in ogni paese del mondo.



OLYMPIC BADGE



Cognome e nome

.....
.....

Nazionalità

.....

Data di nascita

.....

Prestazione(i) sportiva(e) o professione

.....

Particolarità del suo percorso:

.....
.....

Value they represent best

.....
.....

ATTIVA I TUOI NEURONI

Per gli allievi dagli 11 ai 15 anni

4. FRASE CON PAROLE MANCANTI



La Carta olimpica definisce i grandi principi dell'Olimpismo. In uno dei passaggi del documento, un giocatore non molto fair play ha cancellato diverse parole. Saresti in grado di rimetterle tutte al loro posto?

FAIR PLAY

AMICIZIA

COMPRESIONE

OLIMPICO

DISCRIMINAZIONI

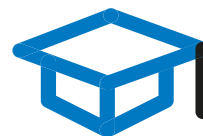
POSSIBILITÀ

INDIVIDUO

«Ogni deve avere la di praticare lo sport senza di alcun genere e nello spirito, che esige mutua, spirito di, solidarietà e ».

ATTIVA I TUOI NEURONI

Per gli allievi dagli 11 ai 15 anni



5. AI VOSTRI POSTI, PRONTI, PARTENZA... VIA!

Per svolgere questo gioco devi collaborare con un compagno.

1. Prima prova

Qui sotto trovi una lista di 30 parole. Cerchiate in blu quelle che secondo voi sono in relazione con il fair play.

SOLIDARIETÀ IMPULSIVITÀ GENTILEZZA MALAFEDE GENEROSITÀ GELOSIA

DEDIZIONE SANGUE FREDDO RETTITUDINE DOPING LEALTÀ CONSIDERAZIONE

RAZZISMO COOPERAZIONE INGANNO AMICIZIA PERSEVERANZA CORAGGIO

ALTRUISMO SESSISMO UMILTÀ IRASCIBILITÀ DISSIMULAZIONE VANITÀ

INTOLLERANZA BUONE MANIERE FRODE NARCISISMO RANCORE DIGNITÀ

2. Seconda prova

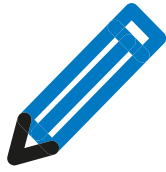
Sottolineate le 2 parole della lista che avete trovato particolarmente difficili e cercatene la definizione nel dizionario.

Parola n° 1:

Parola n° 2:

ATTIVA I TUOI NEURONI

Per gli allievi dagli 11 ai 15 anni

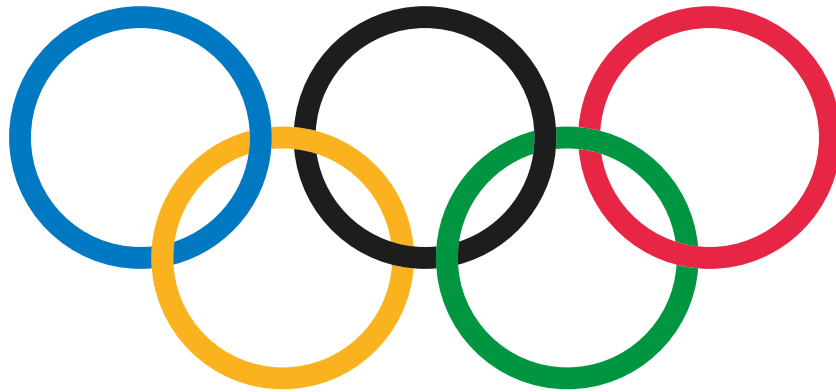


6. MATITE IN MANO!

Ti presentiamo la bandiera olimpica con i suoi 5 anelli che simboleggiano l'amicizia fra i popoli. Quale simbolo secondo te potrebbe rappresentare il fair play?

Proponi un disegno nella casella qui sotto. Attenzione: il tuo simbolo deve essere comprensibile in ogni paese del mondo.

BANDIERA OLIMPICA





THE OLYMPIC OBJECT

This shoe is one of the treasures of The Olympic Museum in Lausanne. It was worn by runner Jesse Owens (read the text below). Look at it carefully and feel free to find out more details before you answer the following questions.

ARTEFATTO N° 12303 APPARTENENTE ALLE COLLEZIONI DEL MUSEO OLIMPICO

Berlino 1936, scarpa Adi Dassler indossata da Jesse Owens (USA), quattro volte campione olimpico.

1936

Equipaggiamento sportivo; scarpa (sportiva)

Altezza x Larghezza x Lunghezza: 8.5 x 9.5 x 27 cm

Peso: 201 g

Marrone; metallo; materiale tessile; cuoio

Creata da: Adi Dassler / Adidas sport

Utilizzata da: Jesse Owens

Scarpa destra con 6 chiodi.

Parole chiave: campione olimpico; Giochi Olimpici, Berlino 1936; Stati Uniti d'America; uomo; atletica leggera/salto in lungo; valori olimpici

di che cosa è fatto?

puoi presentare questo oggetto in poche parole, parlando ad esempio della forma, del colore e delle sue particolarità?

Materials :

What is it made of?

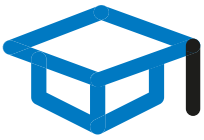
Size :

quali sono le sue dimensioni?

Period :

When does it date from?

Display location :



WHO WAS JESSE OWENS ?

Nipote di schiavi neri, Jesse Owens nasce negli Stati Uniti nel 1913. Durante l'adolescenza si rivela un velocista incredibile e il suo professore di liceo decide di allenarlo. Il giovane Jess diventa il primo atleta afroamericano famoso, in un paese in cui viene ancora praticata la segregazione razziale (separazione fra bianchi e neri).



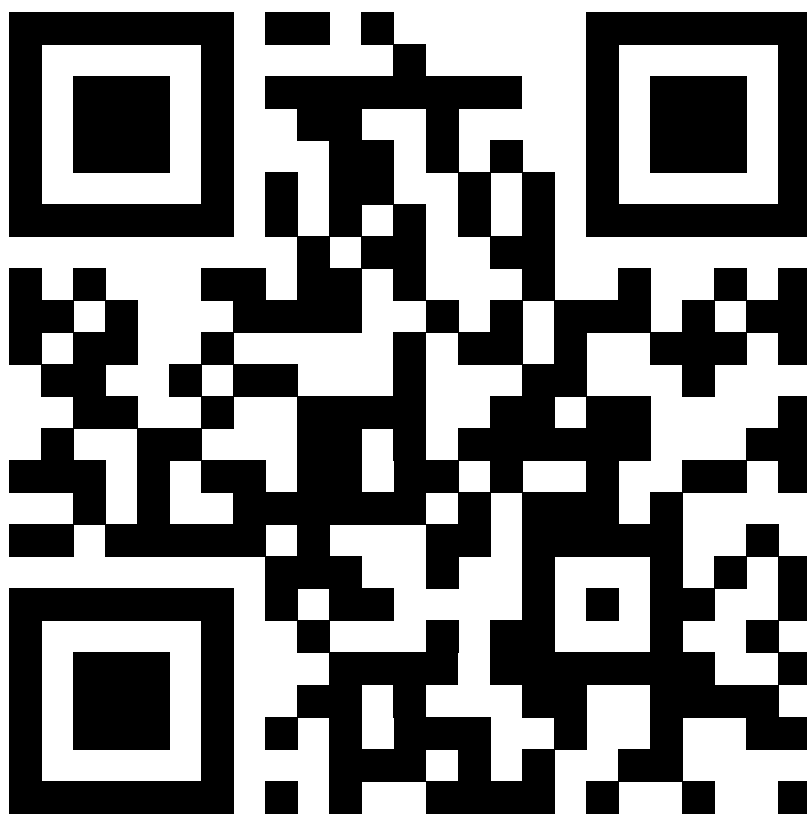
Nel 1936, partecipa ai Giochi Olimpici di Berlino, l'allora capitale della Germania nazista. Vince quattro medaglie d'oro dimostrando al mondo intero che la razza nera non è inferiore, come sostiene Hitler.

È grazie ai consigli del suo concorrente, il tedesco Luz Long, che Jesse ha vinto la gara di salto. E chi è il primo a venire a congratularsi con lui? Luz Long! Una dimostrazione di **fair play** e amicizia tra i popoli che è passata alla storia. I due uomini rimarranno amici dopo questi Giochi.

I VALORI NELLA PRATICA

Per vivere il fair play e i valori olimpici in modo attivo, mobilesport.ch e cool & clean propongono agli insegnanti una serie di attività da realizzare durante le lezioni di educazione fisica o nel cortile della scuola.

Scoprite tutte queste proposte fotografando
il codice QR qui sotto o cliccando sul link
www.mobilesport.ch/fairplay-it



In collaborazione con:

mobilesport.ch

COOL & CLEAN

swiss olympic

RISORSE

- Boulet G. et Caut, V., «Une fille dans l'équipe!» (Max fou de foot), Paris, Bayard Jeunesse, 2018.
- Collectif, «Petite graine de citoyen - les bienfaits du sport», Paris, Auzou, 2018.
- Doubrère, M. «C'est grave si je triche ? Et toutes les questions que tu te poses quand on te parle des règles et des lois», Paris, Fleurus, 2018.
- Godard, P., «Tous humains, tous différents, tous égaux», Paris, Albin Michel, 2017.
- Labbé, B. et Puech, M., «Le respect et le mépris» (Les goûters philo), Toulouse, Milan Jeunesse, 2005.
- Labrunie, E. et Villepreux, O., «Les femmes dans le sport», Arles, Actes sud Junior. 2010.
- Leydier, M., «Fair-play», (Foot 2 Rue, n° 31), Vanves, Hachette Jeunesse, 2010.
- Mathieu, B. et Rambion, M., «Le sport à petits pas», Arles, Actes sud Junior, 2009.

SOLUZIONI DEGLI ESERCIZI

Per gli allievi dagli 6 ai 10 anni

1. PAROLE NASCOSTE

The fifth value is PACE

f	o	i	x	f	r	i	g	h	e	c
p	r	c	h	e	a	t	i	n	g	o
i	r	i	h	i	i	l	e	w	e	f
e	x	c	e	l	l	e	n	c	e	r
v	o	i	x	n	a	i	o	h	p	n
p	t	h	o	d	d	t	i	n	e	o
k	e	b	c	r	e	s	p	e	c	t
r	z	i	o	h	g	u	h	n	t	x
i	g	m	d	i	r	u	o	i	g	q
y	f	a	i	r	p	l	a	y	p	l

SOLUZIONI DEGLI ESERCIZI

Per allievi dai 6 ai 10 anni



2. TROVA LE RISPOSTE CORRETTE



Rispettare gli altri

Mantenere la calma



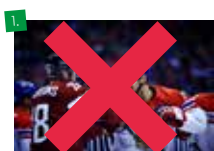
Allenarsi molto



Show team spirit

4. CERCA L'INTRUSO

In quale di queste foto il giocatore non si comporta con fair play?



For 11-15 year olds



1. WHO REPRESENTS WHAT?



DIDASCALIA 1:

Eccellenza

DIDASCALIA 2:

Rispetto e fair play

DIDASCALIA 3:

Amicizia

4. FRASE CON PAROLE MANCANTI

«Ogni **individuo**... deve avere la **possibilità**... di praticare lo sport senza **discriminazioni** di alcun genere e nello spirito **olimpico**, che esige mutua **comprensione**, spirito di **amicizia**, solidarietà e **fair play**... ».